

Tagli in vista dalla Ue per i fondi della To-Lione

La doccia fredda è arrivata quando meno ce la si aspettava. La Ue da un lato si è congratulata con l'Italia per l'avvio del cantiere a Chiomonte e per il passo avanti che è stato fatto per la firma del nuovo trattato italo-francese sulla Tav. Ma allo stesso tempo il vicepresidente della commissione europea, con delega ai Trasporti, Siim Kallas, ha confermato che il finanziamento da quasi 700 milioni potrebbe comunque essere ridotto. L'esponente della commissione europea ha sottolineato come si siano persi almeno 18 mesi rispetto ai tempi previsti. Per il commissario, Italia e Francia erano già state informate del rischio. Ma non è ancora tutto perduto. «Valuteremo la situazione, ma immagino che qualche taglio ci sarà», ha aggiunto Kallas, il quale però ha tenuto le labbra strettamente cucite su quanto i fondi potranno essere ridotti. In ogni caso, ha precisato, la Commissione valuterà in autunno dopo aver dato un pò di tempo alle autorità italiane e francesi di esaminare la situazione. I tagli non preoccupano il presidente della Regione, Roberto Cota «perché la Commissione europea ha confermato che quest'opera è prioritaria e che quindi gli stanziamenti ci sono. Sono determinato - ha poi sottolineato - perché negli altri anni si sono fatte tante chiacchiere invece adesso bisogna fare i fatti e rispettare la tempistica, e noi lo stiamo facendo».